


Vargiu Scuola Srl

Via dei Tulipani 7/9 – Assemini (CA) - 09032

 Sito: vargiuscuola.it
commerciale@vargiuscuola.it

tel: 070271526, 070271560

partita iva: 03679880926

*Alle scuole che ci hanno affidato
l'incarico di RPD o a cui forniamo
servizi di consulenza normativa*

VS_DPO 9/2026

Assemini, 19/1/2026

Annuario scolastico e protezione dei dati personali: profili di responsabilità e corrette modalità di gestione

Riceviamo alla nostra casella dpo@vargiuscuola.it destinata alle richieste di assistenza e consulenza da parte dei nostri clienti la seguente domanda:

"Gli studenti del nostro istituto superiore vorrebbero realizzare un annuario con le foto degli alunni frequentanti. Le foto sarebbero eseguite a scuola dagli studenti stessi che poi provvederebbero anche alla stampa del materiale che sarebbe anche destinato alla vendita. Quali responsabilità avrebbe la scuola in relazione al trattamento dei dati personali operati nell'ambito di tali attività? In che modo può essere gestita la richiesta nel rispetto della normativa?"

Poiché il quesito può essere di interesse anche per altre scuole riportiamo di seguito la nostra risposta:

La titolarità del trattamento

Per rispondere al quesito occorre osservare che nel contesto preso in considerazione, **l'iniziativa nasce come proposta autonoma degli studenti e non come attività progettata**, organizzata o deliberata dall'Istituzione scolastica. In questo specifico scenario non è quindi possibile individuare una finalità istituzionale in capo alla scuola. La realizzazione e la commercializzazione di un annuario fotografico, infatti, non costituiscono di per sé un compito istituzionale dell'Istituto, né un trattamento necessario per adempiere a obblighi di legge o per lo svolgimento di funzioni di interesse pubblico.

È importante sottolineare che questa conclusione vale con riferimento all'ipotesi in cui l'iniziativa sia esterna all'azione progettuale della scuola. Diverso sarebbe il caso in cui l'annuario fosse promosso dall'Istituto nell'ambito di un progetto formalmente approvato, ad esempio inserito nel PTOF, deliberato dagli organi collegiali competenti e ricondotto a finalità educative, didattiche o di documentazione dell'attività scolastica. In tale evenienza, la scuola assumerebbe il ruolo di titolare del trattamento, con tutti gli obblighi e le responsabilità conseguenti, inclusa l'individuazione di una base giuridica adeguata e la predisposizione delle necessarie informative.

Tornando invece al caso dell'iniziativa promossa dagli studenti, il trattamento dei dati personali connesso alla raccolta delle immagini, alla loro selezione, impaginazione, stampa e vendita dell'annuario deve essere ricondotto esclusivamente ai promotori del progetto. **Sono gli studenti**, in quanto soggetti che determinano le finalità e i mezzi del trattamento, **a dover essere qualificati come titolari autonomi del trattamento dei dati personali**.

La procedura da seguire

La scuola, tuttavia, può essere coinvolta sotto il profilo organizzativo, poiché le fotografie verrebbero scattate all'interno dei locali scolastici e, verosimilmente, durante l'orario di attività. In tale quadro, l'Istituzione può valutare la richiesta e, se lo ritiene opportuno, autorizzare l'uso degli spazi scolastici, mantenendo però una posizione di rigorosa neutralità rispetto al trattamento dei dati personali.

Una corretta gestione prevede che il progetto venga formalmente presentato alla scuola, ad esempio tramite il rappresentante degli studenti, e che l'eventuale autorizzazione sia espressamente limitata all'utilizzo degli spazi. Nell'atto autorizzativo dovrà essere chiarito in modo inequivoco che la scuola non è titolare del trattamento, non partecipa alla determinazione delle finalità o delle modalità dello stesso e non assume alcuna responsabilità in ordine alla liceità del trattamento dei dati personali.

Coerentemente con tale impostazione, la scuola può subordinare l'autorizzazione all'impegno, assunto per iscritto dagli studenti promotori, a rispettare integralmente la normativa in materia di protezione dei dati personali. In particolare, dovrà essere acquisito il consenso al trattamento delle immagini da parte di tutti i soggetti ritratti, consenso che dovrà essere libero, specifico, informato e documentato. Dovranno essere chiaramente indicate le finalità dell'annuario, la diffusione delle immagini, la natura commerciale dell'iniziativa e la possibilità di revoca. Per gli studenti minorenni, il consenso dovrà essere espresso dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

Un ulteriore elemento di attenzione riguarda il possibile fraintendimento, da parte di terzi, del ruolo della scuola. Il fatto che le fotografie vengano scattate "a scuola" potrebbe indurre a ritenere che l'iniziativa sia ufficialmente promossa dall'Istituto. Per questa ragione è opportuno che l'autorizzazione contenga anche una clausola di manleva, nella quale si ribadisca che ogni responsabilità connessa al trattamento dei dati personali ricade esclusivamente sui promotori dell'annuario.

Verifica di legittimità e limiti dell'intervento della scuola

Nel caso di iniziative autonome promosse dagli studenti, è necessario distinguere tra la verifica di legittimità dell'iniziativa e l'assunzione di responsabilità sul trattamento dei dati personali. La scuola può e deve valutare la richiesta sotto il profilo generale della compatibilità con il contesto scolastico, limitandosi a una verifica formale di legittimità. Non è invece opportuno che l'Istituzione scolastica svolga una verifica sostanziale dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Attività quali la raccolta, la conservazione o il controllo dei consensi, così come la verifica puntuale delle informative rese agli interessati, sono proprie del titolare del trattamento e, se svolte dalla scuola, rischierebbero di configurare un coinvolgimento diretto nella gestione del trattamento stesso. La corretta impostazione consiste pertanto nel richiedere ai promotori dell'iniziativa un impegno formale al rispetto della normativa privacy, senza entrare nella gestione operativa del trattamento dei dati personali, che resta integralmente nella responsabilità degli studenti.

Supporto della scuola e valore formativo dell'iniziativa

Quanto sopra non esclude che la scuola possa affiancare gli studenti, in modo appropriato, nel condurre l'iniziativa nel rispetto della normativa vigente. Tale supporto, tuttavia, deve mantenersi sul piano dell'accompagnamento educativo e non tradursi in un'assunzione di responsabilità diretta sul trattamento dei dati personali.

La scuola può fornire indicazioni, chiarimenti e suggerimenti operativi agli studenti promotori, aiutandoli a comprendere correttamente i principi della protezione dei dati personali e le regole applicabili al trattamento delle immagini. In questa prospettiva, l'iniziativa può acquisire una significativa valenza formativa, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi concretamente con temi quali il consenso, l'informativa, la liceità del trattamento e la tutela dei diritti degli interessati.

Proprio in ragione di questo valore educativo, l'attività può essere letta come un'occasione di educazione civica e di cittadinanza digitale, nella quale gli studenti sperimentano, in modo responsabile, come un trattamento di dati personali possa essere progettato e realizzato nel rispetto della normativa sulla privacy.

A tal fine, Vargiu Scuola mette a disposizione materiale informativo e modelli operativi che l'Istituzione scolastica può liberamente fornire agli studenti come riferimento per la corretta strutturazione dell'iniziativa, ferma restando la piena autonomia e responsabilità dei promotori rispetto al trattamento dei dati personali.

Conclusioni

In conclusione, nel contesto di un'iniziativa autonoma degli studenti, la scuola può autorizzare l'utilizzo degli spazi senza assumere il ruolo di titolare del trattamento, a condizione che formalizzi in modo chiaro la propria estraneità alle finalità e alle modalità del trattamento e vincoli l'autorizzazione al rispetto degli obblighi privacy da parte degli studenti. Questa impostazione consente di valorizzare l'iniziativa degli studenti riducendo, al contempo, i rischi giuridici e le responsabilità per l'Istituzione scolastica.

Resta fermo che, qualora l'annuario sia invece promosso dalla scuola come propria iniziativa progettuale, il quadro giuridico muta radicalmente e il trattamento dei dati personali dovrà essere gestito integralmente dall'Istituzione scolastica in qualità di titolare.

I nostri modelli per gestire le attività:

- [Modello richiesta autorizzazione](#): modulo che gli studenti devono presentare per richiedere l'autorizzazione ad effettuare le foto a scuola
- [Autorizzazione 1](#): Modello dell'atto di autorizzazione a svolgere le attività
- [Autorizzazione 2](#): Modello dell'atto di autorizzazione a svolgere le attività. In questo caso viene evidenziata la valenza formativa dell'iniziativa e viene offerto supporto agli studenti senza alcuna responsabilità nel trattamento dati.
- [Informativa e consenso](#): modelli di informativa e consenso che la scuola può fornire come modello agli studenti per aiutarli ad operare nel rispetto del GDPR.